



Associazione La Risorgiva c/o Bosco della Giretta : via Pastore 7, 20019 Settimo M.se (MI) – tel. 0233501867  
sito Internet: [www.larisorgiva.it](http://www.larisorgiva.it) e-mail: [risorgiva@tiscali.it](mailto:risorgiva@tiscali.it)

## ERSILIA E LA..SOLIDARIETA'

Come ogni anno, ai primi di dicembre, viene organizzata dalla Consulta del Volontariato la Giornata della Solidarietà. Quest'anno si è pensato di sostenere la nuova comunità-alloggio "Sole Luna", promossa da "La Sacra Famiglia" di Cesano Boscone ma con sede a Settimo Milanese, che ospita alcune persone affette da autismo ed alcuni educatori coordinati dal dott. Moderato. L'esperienza è unica in Europa ed è sicuramente una sfida all'isolamento a cui sono state costrette per anni queste persone e le loro famiglie. La Risorgiva ha contribuito alla raccolta di fondi in un modo un po' speciale, portando in scena all'Auditorium di Settimo Milanese uno spettacolo teatrale in dialetto milanese dal titolo: "Ersilia Galbusera, maga e fattucchiera". Lo spettacolo, realizzato e messo in scena da una compagnia teatrale di Figino di cui fa parte anche Nina, la nostra presidente, aveva già riscosso in altre sedi grande successo. Così si è pensato di riproporlo a Settimo e, grazie alla

disponibilità degli attori, venerdì 1 dicembre alle ore 21, dopo un'introduzione del nostro Sindaco M. Sacchi ed una coinvolgente relazione del dott. Moderato, ha avuto inizio la rappresentazione. L'Auditorium era gremito di persone che hanno riso ed applaudito gli attori, ma per noi il momento "clou" è stato quando è entrata in scena Nina nei panni di Cornelia, vestita di verde e piena di bende! E' stata una serata bellissima e, verso la fine dello spettacolo, sono comparse sul palco 4 "Christmas girls" (...I tusanit di Natal!) che hanno distribuito a tutti coloro che contribuivano con un'offerta, una pozione magica. Un dono simbolico, ovviamente, dentro ai sacchetti c'era del sale, ma le persone presenti hanno tutte partecipato generosamente e la raccolta di fondi è stata quindi piuttosto cospicua. Quindi una bella serata per tutti ed una ulteriore soddisfazione per gli attori ed il regista che ringraziamo per la disponibilità con cui hanno aderito a questa iniziativa. **Mariagra-**



01.12.2006



01.12.2006



Attività di gioco al Bosco della Giretta.

### LE DATE DA RICORDARE

**Domenica 13 maggio**

*Festa de La Risorgiva al Bosco della Giretta.*

**Venerdì 25 maggio**

*Lucciolando, passeggiata notturna alla ricerca delle lucciole.*

**Martedì 5 giugno**

*Assemblea dei soci.*

**Giovedì 21 giugno:** *CicloVestate, biciclettate serali nei parchi dell'ovest Milano con arrivo e festa al Bosco della Giretta.*

**Domenica 16 settembre:** *appuntamento con la terza edizione di Api in festa.*

### CONOSCERE E VIVERE IL BOSCO

E' di nuovo disponibile l'opuscolo destinato alle scuole per illustrare i percorsi didattici proposti da La Risorgiva al Bosco della Giretta. L'edizione 2007, completamente rinnovata sul piano grafico ed estetico, prevede nuovi percorsi e quindi ulteriori opportunità per le scolaresche, dalle scuole materne alle medie inferiori.

## CRONACA DI UN ECCEZIONALE FALÒ

Eccezionale. E' questo l'aggettivo adatto a descrivere il nostro falò di quest'anno. Senza alcuna certezza, ma con grande entusiasmo, prima delle feste natalizie abbiamo iniziato la ricerca della legna. Lista delle ditte e indirizzi alla mano si parte in un bel pomeriggio freddo ma soleggiato, per cercare qualcuno disposto ad aiutarci. "Buongiorno, siamo de La Risorgiva, scusi se la disturbiamo". "Attenda, le apro, venga pure". E' spiegando chi siamo e perché realizziamo il falò di Sant'Antonio che tutte le porte ci vengono aperte e con soddisfazione prendiamo accordi anche sulle modalità del ritiro e proseguiamo la nostra ricerca. Tutto ciò fino al giorno prima di iniziare la raccolta della legna che non avremmo potuto effettuare senza la grande disponibilità dell'azienda agricola Macazzola. Grazie al loro carro l'abbiamo potuta raccogliere e grazie al loro trattore con sollevatore incorporato siamo riusciti ad accatastare tutta la legna seguendo i piani geometricamente studiati da Luciano Foieni. E' proprio così che si comincia: con un disegno in cui si stabiliscono il diametro del falò, la sua altezza e, cosa molto importante, le distanze di sicurezza. Sabato 13 gennaio alle 8.30, con una nebbia che non ci permetteva di vedere in quanti eravamo ma con un entusiasmo da farci sembrare dei ragazzini, diamo inizio ai lavori. Un gruppo rimane fermo dove verrà preparato il falò mentre un altro sta per partire per la raccolta della legna mentre una telefonata ci avverte di aspettare a muoverci perché sta arrivando in aiuto anche un camion di Boscoincittà di Milano, guidato da Gilberto e Daniela. Credetemi...gli amici si vedono nel momento del bisogno! Ma le sorprese non sono ancora finite! Ecco comparire all'improvviso dalla nebbia gli amici della COOP Lombardia capeggiati da Domenico Pastore che ci salutano dicendo: "Alura, cumincium?". Il regista Luciano Foieni sa già a memoria il suo copione e credetemi, da lui dobbiamo imparare molte cose; ma Luciano sa anche che, con degli attori così, lo spettacolo è assi-

curato. Il mio telefono è ormai scarico ma sono moltissime le telefonate che ricevo dalle ditte che, avendo saputo del falò, ci contattano per portarci la legna. Ed arriviamo a mercoledì 17 gennaio, giorno tanto atteso. Ognuno ha il suo compito e tutti sono all'opera affinché alle ore 18.30 sia tutto pronto. Ma che cosa? La grande catasta è stata terminata e la pigotta è stata fissata ad un palo alto 14 metri. La protezione dell'area falò è stata completata e ci sono voluti ben 40 pali per delimitare la zona di riparo. Gli addetti al punto ristoro si sono messi al lavoro già dalle prime ore del pomeriggio, le pentole sono sul fuoco, l'acqua comincia a bollire ed il profumo del vinbrulé è nell'aria. L'atmosfera è festosa e riesce ad avere il sopravvento sulla innegabile stanchezza. Finalmente possiamo tirare un sospiro di sollievo e, davanti ad un piatto di spaghetti fumanti, ci troviamo tutti intorno al fuoco per scaldarci e rificillarci. Ore 21.00: si comincia! Tra salamelle, panini, vinbrulé e una buona cioccolata

calda, si sentono le spensierate note della banda Faltracada di Quinto Romano giunta sin qui per rallegrare la serata. Luciano è pronto e, grazie ad un fiammifero lungo 8 metri (costruito da lui stesso), accende la grande catasta di legna. Un grande applauso arriva dalle numerosissime persone presenti ad ammirare il grande falò e vino e salamelle sono spazzati via in un batti baleno, insieme a 150 litri di vinbrulé! Approfitto di questo spazio per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa manifestazione: l'azienda agricola Macazzola, il sig. Ignazio Comparato, il Sig. Vicini, la Pizzeria Oasi Rosa, tutte le ditte che ci hanno fornito la legna e la Protezione Civile di Settimo Milanese, la cui presenza è indispensabile per la buona riuscita dell'iniziativa. Ma soprattutto vorrei ringraziare tutti i soci che con la loro disponibilità hanno contribuito alla realizzazione di questo eccezionale falò e tutti i cittadini che, con la loro partecipazione, lo hanno reso ancora più bello. **Nina**



## PER IL PARCO DELLE CAVE

Sabato 27 gennaio 2007: La Risorgiva è presente alla manifestazione indetta nel centro di Milano a sostegno del modello di gestione che negli anni ha permesso al Centro Forestazione Urbana di Italia Nostra di ottenere quei risultati che sono sotto gli occhi di tutti: il Boscoincittà ed il Parco delle Cave. Un modello di gestione e di partecipazione messo in discussione dall'Amministrazione comunale di Milano intenzionata a suddividere il Parco in più parti con gestioni separate andando così a perdere i benefici ed il significato della gestione unitaria oltre che rinunciare all'opportunità di continuare l'azione intrapresa per la trasformazione ed il rilancio del Parco stesso. Al termine della manifestazione, nella piazza antistante Palazzo Marino, un simpatico momento di allegria ed ironia ma dal grande significato politico, con una improvvisata sindachessa impegnata a distruggere un puzzle che rappresentava il Parco poi ricostruito dai bambini, simbolo dei cittadini che vogliono il Parco delle Cave nella continuità di gestione avuta fino ad ora. **Riccardo**

Per seguire la vicenda:

<http://emergenzaparcodecave.blogspot.com>

<http://it.groups.yahoo.com/group/emergenzaparcodecave>



## CARNEVALE 2007

E anche quest'anno abbiamo partecipato al Carnevale! In realtà tutti gli anni siamo un po' scettici sul senso reale che questa festa ha e se organizzare il corteo mascherato per le vie del paese sia effettivamente il modo migliore per festeggiare. Lo scetticismo deriva anche dalla quantità di lavoro che richiede la preparazione anche del più piccolo carro mascherato e dal fatto che tutto si consuma in poche ore. Ma se questi sono gli aspetti critici, quelli belli sono che è anche molto divertente prendersi un po' in giro. Quest'anno "La Risorgiva" ha intitolato il suo carro "Uccellacci e Uccellini" dedicando appunto i travestimenti agli uccelli del Bosco della Giretta. Abbiamo tagliato stoffe di tutti i colori per fare i vestiti e con i cartoncini colorati abbiamo creato teste e becchi, tutto rigorosamente



"simile" a madre natura! Qualche giorno prima della manifestazione avevamo la casetta piena di picchi rossi, cinciallegre e rondini di ogni tipo, ma più di tutto ci ha fatto piacere la partecipazione dei bambini, i veri protagonisti del Carnevale. Quindi abbiamo sfilato trainando un bosco, un piccolo bosco di compensato e svolazzando per il paese, comunque felici di aver portato un po' di allegria insieme a tutte le altre associazioni che hanno partecipato al Carnevale 2007.

**Mariagrazia**



## LA PULIZIA DELL'ALBARELLA

Un'altra giornata dedicata alla raccolta della spazzatura. Questa volta è toccato all'Albarella; successivamente all'intervento sulle sponde dell'Albarella da parte di ERSAF e Amministrazione Comunale, abbiamo realizzato un intervento programmato di pulizia del letto del fontanile. I soliti (aimè proprio i soliti) volontari si sono calati all'interno del fontanile in un assolato sabato di Aprile. Partendo da via Reiss Romoli hanno percorso tutto il letto sino a via Pastore cercando di ripulirlo da tutta la spazzatura che al suo interno si trovava. Se un dato è bene evidenziare, vi dico che sono stati raccolti almeno 10 sacchi di spazzatura; una gomma di automobile; una ruota di bicicletta e alcuni

indumenti pesanti (cosa ci facevano dei giacconi nell'Albarella ???). Il tutto in circa 500mt di lunghezza !! Ma la cosa che ha gratificato il gruppo, non è stata ovviamente la raccolta dei rifiuti, ma aver riportato alla luce un vecchio ponticello in mattoni, completamente coperto da rovi, edera, e erbacce. Certo la prevista siccità dei prossimi mesi non ci aiuterà, ma il nostro scopo resta comunque quello di vedere i fontanili del bosco essere percorsi da limpida acqua sorgiva e non da bottiglie, barattoli, guanti del reparto frutta del supermercato e altro, per questo chiediamo a voi cittadini consapevoli di non usare i fontanili come discarica.

**Tommaso**

## LE PIANTE DEL BOSCO L'ONTANO

L'Ontano nero o "*Alnus glutinosa*", appartenente alla famiglia delle **Betulacee**, deriva il nome forse dal celtico "presso le rive". Presente nel bosco soprattutto nella zona del laghetto, è una pianta a fogliame deciduo (perde le foglie in inverno) che cresce spontaneamente in pianura ed è presente sino a 1000 metri circa di altitudine. È una pianta piuttosto imponente (fino a 30 m di altezza), con tronco eretto, una corteccia bruna e rugosa e foglie obovate (rotondeggianti) di colore verde scuro. I fiori sono amenti (infiorescenze) maschili e femminili di color bruno ed i frutti sono strobili (piccole pigne) legnosi anch'essi marroni che a maturazione liberano semi alati. Tutte le betulacee che producono amenti (ontani, pioppi, noci, betulle) affidano il trasporto del polline al vento e non necessitano quindi di fiori "seducenti" per gli insetti. Medio-cresce combustibile, brucia senza fare fumo ed il suo carbone è utilizzato nella preparazione della polvere pirica, ed ha la caratteristica di avere un legno che, immerso nell'acqua, si indurisce senza marcire così da essere adoperato per costruire palafitte (il ponte di Rialto a Venezia poggia su pali di ontano) ed anche manici di scopa e zoccoli. Ma la sua funzione principale è quella di sostenere le ripe e la sua presenza accelera la bonifica di terreni paludosi essendo l'ontano nero in grado di assorbire grandi quantità di acqua ed eliminarla per evapotraspirazione. Secondo una leggenda, nell'ontano abitava il male ed era temuto poiché il suo legno, se tagliato, perde una sostanza rossastra come se stesse sanguinando. **Mariagrazia**



## LA GRANDE RISORGIVA ! IL GRANDE CALDO ! IL GRANDE ORTO !

Quest'anno, anche grazie ad un clima piuttosto favorevole, sia durante l'autunno che durante questo inverno *autunnale* abbiamo potuto dedicare molto tempo al lavoro pratico nell'orto della scuola media. La vera novità, tuttavia non è stata tanto questa, ma l'allargamento dello spazio da coltivare e la creazione della recinzione, di una vera recinzione. L'anno scorso con poche risorse e capacità, ci avevamo già provato. Tuttavia, sia per la presenza *devastatrice* dei bambini, della scuola elementare che giocano a palla nel giardino, nello spazio antistante le nostre coltivazioni, sia per le poche competenze e mezzi, avevamo dato vita solo ad un *triste orto di guerra*. Nel maggio 2006 durante l'incontro tra l'Assessore Airaghi, Mariarosa e Luciano, volontari de La Risorgiva e gli alunni del laboratorio dello scorso anno, era stato programmata per l'autunno 2000/2007 la realizzazione di una nuova e più ampia recinzione resistente sia alle pallonate che alle intrusioni degli estranei. Era stata inoltre progettata la risistemazione del giardino allo scopo di uno spazio per l'intervallo dei ragazzi della scuola media, oltre che per attività di educazione ambientale. Quest'anno, a settembre il lavoro della recinzione, è stato avviato immediatamente, grazie al prezioso e insostituibile lavoro di preparazione del materiale da parte di Luciano e Angelo. Insieme a loro abbiamo progettato le dimensioni dell'orto e pensato al materiale necessario (rete e pali). A scuola, con gli insegnanti abbiamo disegnato in scala il nostro progetto. I due valenti volontari hanno preparato i

pali di legno per la recinzione impregnandoli e appuntendoli, hanno comprato la rete e, con il loro mitico Ape-car, hanno portato tutto il materiale. A questo punto siamo entrati in gioco noi che, con una valida manovalanza abbiamo aiutato a smontare la vecchia recinzione, a scaricare il materiale e a caricare ciò che andava buttato via. Abbiamo usato molti attrezzi per noi nuovi, gentilmente prestati da La Risorgiva: mazzette di diverse dimensioni, avvitatore elettrico, mazze, .... Abbiamo imparato come verificare la posa in linea retta dei pali, agganciare la rete tirandola sufficientemente, montare il cancelletto per l'entrata. Il risultato è stato ottimo oltre che divertente: ora il nostro spazio è triplicato. Ciò ci consente di lavorare più numerosi nell'area dell'orto, senza ostacolarci a vicenda nelle varie operazioni e soprattutto di provare a seminare nuove specialità ortofrutticole con l'aiuto di Luciano. In uno spazio laterale, all'interno della recinzione abbiamo sistemato il bidone del compostaggio, gentilmente acquistato dal Comune di Settimo; con gli avanzi della mensa e con i rifiuti dell'orto, costituisce la nostra *fabbrica* di concime naturale. Devono tuttavia passare ancora alcuni mesi prima che il compost sia pronto. In un altro spazio abbiamo istituito una micro serra, per la preparazione delle piantine di peperoni, pomodori e melanzane che poi trapianteremo, una volta raggiunta la dimensione adatta. Stiamo attendendo il collaudo di un rubinetto dell'acqua dentro la recinzione, da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune. Ciò faciliterebbe l'irrigazione

quotidiana del nostro orto esposto a sud, quindi molto soleggiato, senza allagare tutte le volte il corridoio della scuola, per la gioia delle nostre amate commesse. Insomma *quest'anno andiamo alla grande!*...Dimenticavamo, c'è stato solo un piccolo intruso nel nostro orto: un coniglietto selvatico che superata la recinzione, scavando un buco viene a mangiare la nostra insalatina....le carote non sono ancora spuntate. Alla prossima e grazie a tutti

### I ragazzi del laboratorio dell'orto di terza media Istituto P. Sarpi



## BENVENUTA APE PE' !



Era l'inizio di una bellissima primavera, e fuori faceva ancora molto freddo. Erano state le mie sorelline a scaldare la temperatura della casa, dandomi la possibilità di roscchiare la porta della mia stanzetta e vedere la luce del sole. "Ciao Ape Pè, buongiorno! Aspettavamo impazienti che ti svegliassi. Siamo le tue sorelle maggiori e siamo qui per insegnarti come dovrai comportarti in questa società. Lo sapevi che sei un'ape e che le api sono insetti sociali? Veniamo al mondo con un disegno preciso: aiutare il mondo delle piante a riprodursi, traspor-

tando il polline di fiore in fiore". *"Che bello!!! Sono contenta di fare del bene a qualcuno, ma da dove incomincio?"* "Calma Ape Pè, prima di tutto devi pulire la stanzetta dove hai soggiornato finora, dopo aiuterai le tue sorelle minori come noi abbiamo aiutato te e, alla fine, potrai volare alla ricerca del dolce nettare. Sarà solo allora che tu, e migliaia di tue coetanee, nel bottinare centinaia di fiori al giorno, trasporterete piccole pallottoline di polline." Era iniziata così la mia vita, cari bimbi, ed ero molto contenta di essere un'ape, per volare su campi, boschi, fiumi... Ma prima dovevo imparare, andando a scuola. "Un'ape non disubbidisce mai ai compiti che gli vengono dati", diceva la maestra, "e non potrebbe sopravvivere lontano dalla sua famiglia. Ognuna di noi ha un compito preciso che cambia col crescere dell'età". Stavo a casa con le mie compagne, qui la temperatura era ideale e

si lavorava giorno e notte senza sentire fatica. Comunicavo con le mie sorelle attraverso gli odori e ci passavamo il dolce nettare dei fiori che ci portavano le api più adulte e che noi trasformavamo in miele. Albe e i tramonti son passati ed ora è giunto il momento di uscire dalla mia casa. "Ape Pè, Ape Pè, sono la tua Regina!" "Buongiorno mamma, ho fatto qualcosa di sbagliato?" "No, no, cara Ape Pè, volevo solo raccomandarti di stare attenta. Ora che sei diventata così grande da poter uscire di casa, devi sapere che là fuori ci sono molti pericoli, ma anche tante cose belle e divertenti: vedrai piante ed animali che non hai mai visto prima, parlerai con loro, imparerai ad apprezzare tutto ciò che è diverso... Ma adesso vai, non fare tardi, torna a casa prima che faccia buio. Buona fortuna, Ape Pè!". "Alè! Sono fuori! Due voli attorno all'alveare e via, inizia l'avventura!" **Ape Pè**